

Vietnam del Sud: protettorato USA

DIECI ANNI DI TERRORE

Una famiglia «cattolica»

Le colpe della dittatura di Diem e d'esponenti del clero pongono alle gerarchie vaticane un problema che non si può più eludere



LIFE Partigiani vietnamiti massacrati in una palude del delta del Mekong dalle truppe del dittatore Diem. Sono contadini in lotta per la terra, sterminati in nome dell'anticomunismo. Questa terribile immagine è stata pubblicata meno di un anno fa dalla rivista americana «Life».



L'EUROPEO «Due bambini, figli di un comunista preso prigioniero dalle "Rondini di mare" (è questo il nome del corpo d'assalto di padre Augustino), dietro i fili spinati del campo di prigionia di Binh Hung... Periodicamente padre Augustino passa in rassegna le donne che i suoi soldati prendono prigioniere nei villaggi comunisti. Le più giovani e belle vengono tolte dalla dura vita del campo di concentramento (una specie di palude con poche capanne) e addestrate a ballare le danze tradizionali cinesi». (Foto e testo dall'«Europeo» dell'11 marzo 1962.

LE ORE Un'altra atroce immagine pubblicata dalla rivista «Le Ore» nel suo ultimo numero. La didascalia dice, fra l'altro: «Un villaggio del Vietnam Meridionale viene incendiato dalle truppe nazionaliste di Diem perché ha dato ricetto ai guerriglieri comunisti Viet-Cong. I ribelli, avvertiti in tempo, sono fuggiti. Tra essi era anche il marito di questa donna, il padre di questi due bambini». Il filosofo Bertrand Russell ha accusato Diem e gli USA di impiegare «napalm» contro i villaggi per sterminare la popolazione. 10.000 vietnamiti all'anno vengono forzatamente convertiti al cattolicesimo.



EPOCA «Soldati di Diem con fucile e maschera, pronti ad attaccare coi gas tossici un corteo di dimostranti disarmati». Questa foto è stata pubblicata dall'ultimo numero di «Epoca», insieme con un articolo in cui il medico tedesco Erich Wulff afferma che le persone colpite dal gas «presentavano ustioni di secondo e anche di terzo grado... inoltre, alcune vittime del gas avevano perduto temporaneamente la vista».

A collage of newspaper clippings from 'L'Unità'. The main headline reads 'A nudo i crimini USA nel Vietnam'. Other headlines include 'Uccide uomini come zanzare', 'Il New York Times non smentisce le accuse di Bertrand Russell', and 'Con questa parola d'ordine si celebra oggi l'8 MARZO'. There are also smaller headlines like 'Impressionanti rivelazioni dell'«Europeo»' and 'Deraglio il direttore Lecco-M'.

Ecco come «L'Unità» denunciava, nel marzo del '62 e nell'aprile del '63, i crimini della cricca di Diem e degli americani. La foto sopra mostra il sacerdote cattolico anticomunista Padre Augustino, mentre passa in rivista il suo «esercito personale», il cui compito, egli ha detto, è di sterminare i comunisti senza pietà, e come zanzare... Il titolo sotto si riferisce alle accuse di Bertrand Russell. Il filosofo inglese afferma che le truppe di Diem e quelle americane impiegano bombe incendiarie al «napalm» contro i villaggi che simpatizzano per i comunisti, e aggressivi chimici per distruggere i raccolti e affamare la popolazione.

Da quasi dieci anni una famiglia cattolica — protetta dagli Stati Uniti — regna e governa nel Vietnam del Sud, opprime, spoglia, saccheggia, massacrà oppositori politici, contadini, operai e, infine, il clero e le folle buddiste. Questa famiglia è composta dal dittatore Ngo Dinh Diem, da un suo fratello vescovo di Hué, da un altro fratello capo della polizia, da una cognata, che per la sua crudeltà, i suoi intrighi, e le sue parentele ecclesiastiche, è stata definita «la Lucrezia Borgia dell'Indocina».

La tragedia del popolo vietnamita è un vero scandalo internazionale, più volte denunciato anche in Italia dal nostro e da altri giornali. L'11 marzo 1962, l'«Europeo» pubblicò una fotocronaca agghiacciante sulle bande armate anti-comuniste — dette «Rondini di mare» — del prete cattolico Padre Augustino, organizzate, addestrate e impiegate per la caccia al comunista nei villaggi «comunisti». «I suoi metodi — scriveva l'«Europeo» di Ngo Dinh Diem — possono ricordare quelli dei Borgia, una fama di crudeltà circonda i suoi pretoriani». E a proposito di Padre Augustino: «La guerra santa di Padre Augustino è dura e spietata. Il prete dice che i comunisti sono come le zanzare. Danno fastidio. E come le zanzare vanno schiacciati e uccisi senza pietà».

Sterminando i comunisti «come zanzare», e deportando i loro figli nel «lager» di Binh Hung, Padre Augustino non dimentica di servire, a suo modo, la Chiesa cattolica. «In due anni Padre Augustino e i suoi soldati hanno convinto alla conversione quasi diecimila persone». Convinti, naturalmente, con il mitra in una mano e la croce nell'altra.

Poiché gran parte dei vietnamiti del Sud continua a simpatizzare per i comunisti e ad aiutare i partigiani, il cattolico Ngo Dinh Diem, con l'aiuto del fratello vescovo e degli americani, ha iniziato un vero e proprio genocidio, lo sterminio in massa della popolazione contadina. Nell'aprile scorso, il filosofo inglese Bertrand Russell pubblicò una drammatica denuncia: «Il governo degli Stati Uniti conduce nel Vietnam una guerra di sterminio... il napalm è impiegato contro interi villaggi, senza preavviso. Si ricorre alla guerra chimica per distruggere le messi e il bestiame e affamare la popolazione... questa guerra... viene condotta in un modo che ricorda quello praticato dai tedeschi nell'Europa orientale...».

L'Unità aveva già denunciato, nel gennaio precedente, l'uso di aggressivi chimici per distruggere la vegetazione. I veleni, destinati a snidare i partigiani, uccidono anche gli uomini più deboli, le donne e i bambini.

In questi ultimi mesi gli avvenimenti sono precipitati: folle buddiste falciate dalle mitragliatrici, donne e bambini massacrati nelle strade di Hué e di Saigon, studenti torturati — ha scritto su Epoca il medico tedesco Erich Wulff — fino a diventare «irricognoscibili». La follia sanguinaria della famiglia Diem si scatena ormai contro tutto il popolo: i preti buddisti si uccidono bruciandosi vivi, in segno di protesta, mentre le pagode vengono date alle fiamme dalla polizia, che ha l'ordine di sparare a vista su chiunque durante il coprifuoco...

A questo punto, sorgono inevitabilmente alcune domande che investono direttamente la responsabilità delle alte gerarchie vaticane: approvano o disapprovano, queste gerarchie, la condotta della famiglia cattolica Diem? Ngo Dinh Diem è stato scomunicato? Oppure deve considerarsi scomunicato ipso facto, cioè a causa dei suoi delitti? Suo fratello vescovo è stato rimosso dalla carica, o parteciperà alla ripresa del Concilio Ecumenico? Padre Augustino è stato sospeso a divinis, o può dire messa tutti i giorni?

E più in generale, qual è il giudizio del Vaticano sui massacri che vengono compiuti nel Vietnam in nome dell'anticomunismo e della religione cattolica? Non vi è una lacerante contraddizione tra una qualsiasi tolleranza verso questo stato di cose e l'insegnamento illuminato di Giovanni XXIII e la grande svolta patrocinata da quel grande Papa?
